

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Informativa Enti Locali

N. 17 del 22/06/2026

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

CHI SIAMO

Macpal, società specializzata nel fornire servizi e consulenza alle Pubbliche Amministrazioni, è **dal 1° gennaio 2026, parte di Dasein, il nuovo pilastro della formazione e della consulenza del Gruppo EXACTA.**

Questa integrazione permette al Gruppo Exacta, **partecipata da AMCO**, il cui capitale sociale è detenuto dal **MEF**, di offrire un maggior numero di consulenti qualificati, una gamma più ampia di servizi, nuove opportunità di formazione e di aggiornamento.

L'attenzione, la cura e la centralità per i piccoli Enti, che da sempre contraddistinguono l'attività di Macpal, rimangono gli stessi così come l'impegno a mantenere rapporti di fiducia basati sull'ascolto, la vicinanza e la professionalità.

Buona lettura.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

INDICE ARGOMENTI

- ACCRUAL: l'importanza della gestione del patrimonio
- ACCRUAL: in arrivo il Decreto Legge
- ACCRUAL: il cambio di rotta sugli immobili scolastici
- SPESA: quando l'affidamento diretto diventa una gara
- VERIFICA EQUITALE: non rileva l'importo per i professionisti
- TEMPI DI PAGAMENTO: il collegamento alla performance organizzativa
- TEMPI DI PAGAMENTO: l'importanza della pubblicazione
- AGENTI CONTABILI: nell'era della digitalizzazione
- SALVAGUARDIA: il monitoraggio triennale delle scritture contabili

La presente informativa è quindicinale.

La prossima uscita è prevista il 6 luglio.

SEZIONE "APPROFONDIMENTI"

SEZIONE "RICORDIAMO"

UN MARE DI SOLUZIONI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Supporto metodologico e tecnico per la Governance e le attività di Pianificazione, Programmazione, Monitoraggio, Analisi Organizzativa, Valutazione e Rendicontazione per gli Enti locali.

Applicativo: NAPOLEONEPA

2 FINANZE E PATRIMONIO

Supporto formativo e tecnico-pratico per la gestione contabile, finanziaria e patrimoniale delle Pubbliche Amministrazioni.

Cura e centralità per i piccoli Enti

3 GOVERNANCE RISK & COMPLIANCE

Servizi di controllo e supporto su temi specifici e obbligatori per la Pubblica Amministrazione quali Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy.

Applicativi: GRADIMENTO PA
CONTROLLI WEB - PRIVACY LAB

Semplifichiamo
il lavoro delle
Organizzazioni
migliorando i risultati
della PA a favore
dei cittadini.

5 FORMAZIONE E SVILUPPO

Formazione professionale per dipendenti pubblici, Dirigenti e Amministratori. Corsi online, webinar e percorsi di alta formazione su tematiche giuridiche, contabili, digitali e organizzative.

Applicativi: FORMAZIONE PA - SOFT SKILLS

4 RISORSE UMANE ENTI LOCALI

Consulenza, supporto e formazione su: Contrattazione Decentrata, Analisi Fab-bisogno Personale, calcolo e verifica Fondo Risorse Decentrate.

Applicativo: FONDO WEB

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

➤ **ACCRUAL: l'importanza della gestione del patrimonio**

Con la Riforma Accrual, la concezione stessa del patrimonio pubblico cambia radicalmente. Il focus si sposta dalla semplice proprietà giuridica al controllo effettivo del bene, dal semplice costo storico (costo di acquisto o di costruzione), nettizzato degli ammortamenti alla valutazione puntuale, anche alla luce dell'effettiva destinazione d'uso del bene stesso.

Anche in quest'ottica, va letta la delibera n. 215/2026/PAR della Corte dei Conti Lombardia che prende posizione sui costi di gestione delle palestre in utilizzi extrascolastici.

In particolare si evidenzia che: *“gli obblighi di gestione, cura e pulizia degli impianti sportivi scolastici e delle relative attrezzature, posti a carico delle società e delle associazioni sportive dall'art. 96, comma 4-bis, del d.lgs. n. 297/1994, per gli utilizzi al di fuori dell'orario di svolgimento del servizio scolastico, possono essere assolti per equivalente economico, mediante corresponsione al Comune concedente che provveda alla relativa manutenzione, pulizia e al pagamento delle utenze, di un canone/corrispettivo determinato sulla base di tariffe orarie. La concessione dell'utilizzo delle palestre in orario extrascolastico sulla base di tariffe agevolate deve essere sorretta da adeguata motivazione delle ragioni di interesse pubblico perseguite, nel rispetto dei canoni di buon andamento e parità di trattamento, fermo restando il limite della spesa storica destinata alla diffusione delle pratiche motorie e sportive sostenuta alla data di entrata in vigore della L. 7 aprile 2026, n. 53.”*

La Corte interviene sugli aspetti “gestionali”, rimarcando quanto gli stessi siano trasversali e coinvolgano più aree e più competenze della struttura dell'ente locale, richiedendo un'attività tecnica di amministrazione del patrimonio, una attività finanziaria di definizione dei costi degli immobili ed una attività economica collegata all'individuazione delle tariffe di riferimento e ai suoi risvolti fiscali (IVA commerciale).

Dasein rimane a VS disposizione per supportarvi nell'analisi delle potenzialità collegate ai servizi commerciali e per supportarvi nella mappatura dei processi.

➤ **ACCRUAL: in arrivo il Decreto Legge**

Il Decreto legge attuativo della Milestone 118 (M.1 – C.1) in ambito Accrual, ossia il Decreto che disciplinerà la fase di transizione (2027 – 2029) e l'avvio della fase a regime pare essere sulla linea di arrivo.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Come desumibile dagli incontri formativi/informativi presso la Ragioneria Generale dello Stato, la stessa ha evidenziato che il provvedimento legislativo dovrebbe trattare nell'ordine le seguenti questioni:

- adozione del nuovo sistema contabile Accrual, con valenza giuridica, a decorre dall'esercizio finanziario 2030 (amministrazioni che coprono almeno il 90% della spesa primaria);
- percorsi differenziati per i diversi comparti della PA, avendo riguardo a:
specificità dei regimi contabili esistenti PA con diversi livelli di maturità rispetto al sistema unico Accrual;
grado di avanzamento dei sistemi informativi e gestionali e le valutazioni circa la necessità di adeguamento (requisiti DM MEF 6 agosto 2025);
esiti della sperimentazione (fase pilota) e della formazione di base.

- Richiamo ai principi e alle regole contabili del sistema unico Accrual prodotti dalla Struttura di governance sulla base del procedimento codificato nel regolamento di funzionamento;
- ricognizione e revisione delle disposizioni normative che necessitano di adeguamento alla luce del nuovo sistema contabile;
- definizione delle regole che disciplinano l'assetto organizzativo per l'erogazione della formazione specialistica;
- produzione degli schemi di bilancio fino all'adozione, con valenza giuridica, del nuovo sistema contabile Accrual, tramite i modelli di raccordo ovvero l'adeguamento degli applicativi gestionali;
- definizione di modalità e tempi per l'adozione di schemi di contabilità semplificata per gli enti esclusi dalla fase pilota, rinviandone l'attuazione ad atti successivi (comuni sotto i 5.000 abitanti ed altri enti minori in termini di fatturato e numero di dipendenti);
- criteri generali per l'adozione di manuali operativi da parte dei singoli enti ovvero a livello settoriale o di comparto in ragione dei profili di omogeneità amministrativi, gestionali e contabili.

Dasein rimane a VS disposizione per le fasi di adozione della Riforma.

➤ **ACCRUAL: il cambio di rotta sugli immobili scolastici**

Nel precedente numero si approfondiva il tema del controllo (e di conseguenza della corretta rilevazione dello stato degli immobili) nella riforma Accrual, alla luce della Faq n. 22 del MEF, riferita agli edifici scolastici.

Nella prima versione, la FAQ affermava in modo netto che gli immobili scolastici dovessero essere iscritti nel bilancio dell'istituto scolastico, in quanto soggetto che esercita il controllo

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

sostanziale sul bene, indipendentemente dalla proprietà formale e dal sostenimento delle spese di gestione da parte di Comuni, Province o Regioni. Una posizione che, se confermata, avrebbe comportato l'uscita degli edifici scolastici dai bilanci degli enti proprietari, con effetti significativi sul patrimonio, sugli ammortamenti e sulla rappresentazione contabile degli investimenti.

La Ragioneria dello Stato cambia rotta in merito, pubblicando una nuova versione della FAQ che, se da un lato conferma il controllo (come definito dal Quadro Concettuale e dall'ITAS 4) quale il criterio guida per l'iscrizione in bilancio, dall'altro evidenzia che lo stesso non possa essere attribuito in maniera automatica e debba essere dimostrato.

La risposta aggiornata chiarisce infatti che:

- il controllo può essere esercitato anche senza proprietà,
- ma deve derivare da un valido titolo giuridico che attribuisca all'istituto scolastico la disponibilità e la gestione effettiva del bene,
- limitando il potere del concedente di determinarne l'uso o rientrarne in possesso.

In altre parole, non basta che la scuola utilizzi l'edificio per le proprie finalità istituzionali: occorre verificare se la convenzione o l'atto di concessione le attribuisca realmente il potere di indirizzarne l'uso, escludere terzi, limitare l'accesso e gestire il bene in autonomia.

Se tali condizioni sussistono, l'immobile va iscritto nel bilancio dell'istituto scolastico. Se invece il Comune, la Provincia o la Regione mantengono il potere di determinare l'utilizzo del bene, il controllo resta in capo all'ente proprietario, che continuerà a iscriverlo nel proprio stato patrimoniale.

La modifica appare coerente con il Quadro Concettuale, che richiede una valutazione sostanziale e documentata del controllo, e con le Linee Guida ITAS 4, che citano espressamente comodati e concessioni come titoli idonei a trasferire il controllo solo se attribuiscono al comodatario un potere effettivo sul bene.

Il ripensamento della RGS evita un trasferimento automatico e generalizzato degli immobili scolastici dai bilanci degli enti locali a quelli delle scuole, che avrebbe generato:

- squilibri patrimoniali,
- difficoltà nella gestione degli ammortamenti,
- problemi nella rappresentazione degli investimenti,
- incertezze sulla responsabilità manutentiva e sulla gestione tecnica.

La nuova impostazione richiede invece un'analisi puntuale delle convenzioni in essere, che spesso risalgono a molti anni fa e non sempre definiscono in modo chiaro i poteri di utilizzo e gestione.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Dasein rimane a VS disposizione per la ricognizione e l'allineamento del VS patrimonio immobiliare.

➤ **SPESA: quando l'affidamento diretto diventa una gara**

La sentenza del Consiglio di Stato n. 4185 del 25 maggio 2026 segna un punto di svolta nella gestione degli affidamenti sottosoglia. Il tema affrontato è di quelli che incidono profondamente sulla prassi quotidiana delle stazioni appaltanti: è possibile qualificare una procedura come affidamento diretto e, allo stesso tempo, strutturarla come una gara competitiva? E, soprattutto, come si applica il principio di rotazione quando il mercato viene aperto a tutti gli operatori?

La vicenda nasce da una procedura avviata da una federazione sportiva nazionale per l'affidamento di servizi tecnici legati alle dirette streaming degli eventi agonistici. Formalmente, l'amministrazione aveva richiamato l'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. 36/2023, che consente l'affidamento diretto per servizi e forniture sotto i 140.000 euro. Tuttavia, la procedura era stata costruita attraverso avviso pubblico, manifestazioni di interesse, invito a più operatori, commissione di valutazione, criteri comparativi. Come osserva il documento, la stazione appaltante aveva previsto *“una vera fase comparativa tra gli operatori economici”*.

Il Consiglio di Stato interviene evidenziando che, quando l'amministrazione introduce elementi tipici della competizione, la procedura non può più essere considerata un affidamento diretto.

L'affidamento diretto, ricorda il Collegio, è definito dal Codice come una modalità *“priva di una vera procedura competitiva”*, nella quale non esistono graduatorie né criteri di aggiudicazione.

In merito al principio di rotazione, il Collegio ricorda che tale strumento nasce per evitare rendite di posizione negli affidamenti fiduciari, dove la stazione appaltante sceglie discrezionalmente chi invitare. Ma quando il mercato è aperto a tutti tramite avviso pubblico, la ratio della rotazione viene meno. Come afferma il testo, *“non esiste più alcuna selezione discrezionale preliminare”* e quindi non può operare un'esclusione automatica del gestore uscente.

La decisione del Consiglio di Stato ha un impatto rilevante su tutte le stazioni appaltanti che operano sotto soglia, indicando che:

- non si può chiamare “affidamento diretto” ciò che, nella sostanza, è una gara;

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

- la rotazione non opera quando il mercato è realmente aperto.

➤ **VERIFICA EQUITALIA: non rileva l'importo per i professionisti**

Come anticipato nei precedenti numeri, a decorrere dal 15/06/2026 cambia la norma collegata alla verifica della regolarità fiscale dei professionisti (c.d. "verifica Equitalia"): essa va effettuata al momento del pagamento, qualunque sia l'importo dovuto verso soggetti aventi redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni (art. 54 del TUIR).

Ai fini fiscali, l'espressione "esercizio di arti e professioni" si riferisce all'esercizio abituale (anche se non esclusivo) di attività di lavoro autonomo svolte da persone fisiche, escluse quelle qualificate come reddito d'impresa, compreso l'esercizio di dette attività in forma associata.

I criteri di analisi sono:

-Professione Abituale: l'attività deve essere svolta con regolarità e stabilità nel tempo, non in modo occasionale. Non è tuttavia richiesto che sia l'unico lavoro del soggetto (può essere svolto anche in modo non esclusivo).

-Attività di Lavoro Autonomo: si tratta di prestazioni di natura prevalentemente intellettuale o manuale, svolte in piena autonomia organizzativa e gestionale, senza vincolo di subordinazione.

-Esclusione dal Reddito d'Impresa: sono considerate arti e professioni tutte le attività che non rientrano nel "reddito d'impresa" (art. 55 TUIR). Manca l'organizzazione in forma d'impresa

La distinzione è fondamentale per stabilire le regole di determinazione del reddito, che per le arti e professioni viene calcolato tramite il principio di cassa (differenza tra compensi incassati e spese sostenute), come specificato nei commi successivi dell'articolo 54 del TUIR.

Rientrano nel reddito di impresa attività indicate nell'art. 2195 Codice Civile, in particolare "Sono soggetti all'obbligo dell'iscrizione, nel registro delle imprese gli imprenditori che esercitano un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi".

-Forma Associata: viene ricompresa nell'alveo professionale anche l'attività svolta tramite associazioni senza personalità giuridica costituite per l'esercizio in forma associata della professione (ad esempio, studi associati tra professionisti).

Sono normalmente soggetti a verifica:

- Professionisti con albo (Liberi professionisti): coloro che offrono servizi di natura intellettuale e sono iscritti a specifici ordini o albi professionali (es. avvocati, notai, medici, commercialisti, ingegneri, architetti).

- Professionisti senza albo: lavoratori autonomi che svolgono professioni non regolamentate da un ordine, come consulenti, programmatori, copywriter o web designer.

- Artisti: Figure che operano nel mondo dello spettacolo, dell'arte e della cultura (es. pittori, scrittori, musicisti, attori).

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Si rinvia per maggiore approfondimento alla circolare

https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_8_1.page?contentId=SDC1497124

Dasein rimane a VS disposizione per servizi di formazione e affiancamento operativo sulla gestione ordinaria.

➤ **TEMPI DI PAGAMENTO: il collegamento alla performance organizzativa**

La Riforma 1.11 del PNRR impegna l'Italia ad abbattere in modo strutturale i tempi di pagamento delle fatture commerciali. Per raggiungere questo obiettivo, l'articolo 4-bis del D.L. 13/2023 (convertito in Legge 41/2023) introduce strumenti operativi stringenti che impattano direttamente i dirigenti e le procedure contabili.

I meccanismi cardine previsti dalla norma includono, tra gli altri, l'integrazione degli obiettivi di tempestività nei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti e di quelli apicali. Il mancato raggiungimento di tali target incide direttamente sulla retribuzione di risultato.

Interessante su questo tema, l'intervento Anci attraverso il quaderno n. 49 avente ad oggetto "RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO: INTERVENTI ORGANIZZATIVI E MODALITÀ DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE".

Il lavoro evidenzia che l'obiettivo sia da intendersi come obiettivo di struttura e che quindi possa essere condiviso tra tutti i dipendenti dell'Ente.

La liquidazione di una fattura, infatti, richiede il coinvolgimento di più uffici (dall'ordinatore di spesa al controllo di regolarità contabile, fino al protocollo e agli uffici tecnici che certificano il regolare svolgimento del servizio). La performance collettiva unisce le responsabilità di tutti gli operatori.

Il collegamento tra tempi di pagamento e performance organizzativa può produrre effetti rilevanti in termini di:

miglioramento dei flussi documentali (protocollo → RUP → servizio finanziario);

maggior responsabilizzazione dei dirigenti;

riduzione dei ritardi dovuti a carenze istruttorie;

maggior integrazione tra uffici tecnici e finanziari;

programmazione più accurata della cassa.

Dasein rimane a VS disposizione per un servizio di rilevazione del processo, per servizi chiavi in mano collegati alla Piattaforma dei Crediti Commerciali.

➤ **TEMPI DI PAGAMENTO: l'importanza della pubblicazione**

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

La pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti non è un adempimento meramente burocratico.

Lo ricorda la Corte dei conti Emilia-Romagna, nel parere n. 63/2026/PRSE, intervenendo sul caso di un ente che non aveva inserito l'indicatore nella sezione "Amministrazione trasparente", come imposto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013.

Secondo la Sezione regionale, l'omissione "assume un rilievo che trascende il piano formale della trasparenza", perché priva cittadini, operatori economici e organi di controllo di un'informazione essenziale per valutare la qualità della gestione finanziaria dell'ente.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, infatti, è uno strumento chiave per monitorare:

- eventuali ritardi nei pagamenti delle fatture;
- la capacità dell'ente di governare la propria liquidità;
- il rispetto dei termini previsti dalla normativa europea e nazionale;
- possibili responsabilità dirigenziali;
- l'eventuale necessità di accantonamenti obbligatori.

La Corte sottolinea che la mancata pubblicazione "priva il circuito informativo esterno di un dato essenziale per la valutazione complessiva della qualità del governo della liquidità". In altre parole, senza questo indicatore non è possibile comprendere se l'ente stia accumulando ritardi che possono generare interessi, contenziosi e squilibri finanziari.

Per questo motivo, la Corte chiarisce che la pubblicazione tardiva non sana l'inadempimento: "la tardiva pubblicazione [...] non equivale all'adempimento spontaneo e tempestivo che la norma postula".

L'adempimento deve essere continuo, aggiornato e puntuale, perché solo così l'indicatore può svolgere la sua funzione informativa e di accountability.

Il parere richiama quindi gli enti a una maggiore attenzione nella gestione degli obblighi di trasparenza, soprattutto in un contesto in cui:

- i tempi di pagamento incidono sulla performance organizzativa e dirigenziale;
- l'indicatore è utilizzato per valutare la qualità della gestione finanziaria;
- ritardi sistematici possono attivare misure correttive e obblighi di accantonamento.

In un sistema pubblico che punta sempre più su responsabilità, misurazione e performance, la tempestività dei pagamenti e la sua pubblicazione non sono un obbligo formale, ma un indicatore sostanziale della qualità amministrativa.

➤ **AGENTI CONTABILI: nell'era della digitalizzazione**

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

La recente sentenza n. 126/2026 della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti Abruzzo riporta il focus sulla figura dell'agente contabile in un'era dove gli incassi sono digitalizzati.

Oggi la quasi totalità delle entrate – diritti di segreteria, sanzioni, servizi scolastici, canoni, tariffe – transita attraverso POS, PagoPA, piattaforme integrate con il tesoriere. Il cittadino paga con carta o smartphone, e l'importo confluisce direttamente sul conto di tesoreria, senza mai passare dalle mani dell'ufficio comunale.

Questo scenario aveva portato molti enti a ritenere superata, almeno per queste entrate, la figura dell'agente contabile interno prevista dall'art. 93, comma 2, del TUEL: un ruolo nato in un mondo analogico, quando l'incaricato riscuoteva materialmente il denaro, lo custodiva e lo versava periodicamente in tesoreria, rendicontando su modelli ministeriali.

Con la digitalizzazione, quel modello sembrava definitivamente archiviato.

La Corte dei conti Abruzzo, però, va in direzione opposta. Richiamando precedenti delle Sezioni Toscana, Sardegna e Calabria, la sentenza propone una lettura estensiva del concetto di "maneggio di denaro": non solo disponibilità materiale delle somme, ma anche gestione dei crediti che il soggetto è tenuto a riscuotere, anche quando l'incasso avviene tramite canali esterni o automatizzati.

Un passaggio chiave è il richiamo alla sentenza n. 176/2022 della Sezione Calabria, secondo cui il pagamento effettuato direttamente dall'utente non elimina il ruolo e la responsabilità dell'agente contabile.

In questa prospettiva, il responsabile del servizio che gestisce l'entrata potrebbe essere considerato agente contabile e quindi obbligato alla resa del conto giudiziale.

Se questa interpretazione fosse applicata rigidamente, le conseguenze operative sarebbero notevoli:

- ampliamento significativo del numero di agenti contabili interni;
 - obbligo di resa del conto per tutti i responsabili delle entrate, anche in assenza di maneggio materiale;
 - aggravio dei controlli per i revisori, chiamati alla verifica periodica degli agenti contabili;
- duplicazione di adempimenti rispetto al conto del tesoriere, che già rendicontra gli incassi digitali.

Il punto critico sollevato dagli enti locali è evidente: nei pagamenti tramite POS o PagoPA il responsabile dell'entrata non dispone delle somme, non le incassa, non le versa, non le custodisce. La riscossione, intesa come fase finale del ciclo dell'entrata, è svolta dal tesoriere, che infatti la rappresenta nel proprio conto della gestione.

Inoltre, le norme prevedono modelli ministeriali per la resa del conto (DPR 194/1996), risalenti a un'epoca in cui PagoPA, POS integrati e piattaforme elettroniche non esistevano.

Il risultato è una crescente distanza tra:

- la realtà operativa degli enti,
 - la normativa contabile,
 - le interpretazioni giurisprudenziali,
- che rischia di generare adempimenti ridondanti e responsabilità non coerenti con l'effettiva gestione delle entrate.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Dasein rimane a VS disposizione per supportarvi nelle fasi di rendicontazione e trasmissione dei modelli di resa.

➤ **SALVAGUARDIA: il monitoraggio triennale delle scritture contabili**

Si avvicina la scadenza per il monitoraggio della salvaguardia degli equilibri fissata per il 31 luglio.

In questa occasione appare interessante prestare particolare attenzione alle scritture contabili pluriennali, anche in vista del prossimo bilancio tecnico.

Secondo il principio contabile dell'annualità previsto dal D.lgs 118/2011, gli enti sono chiamati a redigere, con cadenza annuale, documenti programmatici e gestionali triennali.

In quest'ottica appare interessante la delibera n. 90/2026 della Corte dei conti Sicilia che affronta il tema del mancato stanziamento necessario a costituire il Fondo risorse decentrate.

Il quesito posto dal Comune riguarda due aspetti molto concreti:

- come comportarsi quando, in un esercizio passato, il bilancio non ha previsto risorse per il Fondo e il rendiconto non presenta quote vincolate;
- se sia possibile, nel bilancio dell'esercizio corrente, stanziare somme per finanziare fondi relativi ad annualità pregresse.

La risposta della Sezione è articolata e tocca sia il piano giuridico-contrattuale sia quello contabile.

La Corte parte da un punto fermo: la costituzione annuale del Fondo risorse decentrate è obbligatoria, almeno per la parte stabile, per tutti gli enti locali, indipendentemente dalla loro condizione economico-finanziaria.

La normativa contrattuale e i precedenti della stessa Sezione (del. n. 51/2022/PAR) confermano che:

- anche gli enti in dissesto,
- gli enti strutturalmente deficitari,
- e quelli in riequilibrio finanziario pluriennale

devono comunque determinare la parte stabile del Fondo. Le limitazioni riguardano esclusivamente la parte variabile, come previsto dall'art. 79, comma 4, del CCNL 16 novembre 2022, salvo le quote obbligatorie previste da specifiche disposizioni di legge.

In altre parole, la Corte ribadisce che il Fondo non è facoltativo: è uno strumento necessario per garantire il trattamento accessorio del personale e deve essere costituito ogni anno.

Il secondo profilo affrontato riguarda gli effetti contabili dell'omesso stanziamento.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Il paragrafo 5.2 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 stabilisce che, se la contrattazione integrativa non viene definita, la parte stabile del Fondo confluisce nel risultato di amministrazione come economia vincolata. Questo meccanismo conferma la natura "indefettibile" della componente stabile.

Tuttavia, osserva la Corte, se il bilancio non ha stanziato le risorse, il vincolo non può formarsi. Il risultato è duplice:

- la composizione del risultato di amministrazione risulta alterata,
- non si creano le condizioni per apporre il vincolo sulle risorse che avrebbero dovuto alimentare il Fondo.

Il problema è quindi sostanziale, non solo formale: l'ente ha omesso un adempimento obbligatorio e ha compromesso la corretta rappresentazione contabile del proprio risultato.

Se un Comune non ha stanziato in uno o più esercizi le risorse necessarie alla costituzione del Fondo, può provvedere nell'esercizio corrente a stanziare le somme mancanti, ma esclusivamente per la parte stabile e solo per gli esercizi in cui lo stanziamento è stato omesso.

Lo stesso vale quando le risorse stanziate negli anni precedenti risultano insufficienti a coprire integralmente la parte stabile.

Si tratta quindi di una forma di "ricostituzione" del Fondo, limitata alla componente obbligatoria e non estensibile alla parte variabile.

Una pronuncia che richiama gli enti alla necessità di una programmazione attenta e coerente delle risorse destinate al personale, evitando omissioni che possono generare effetti contabili e gestionali rilevanti.

Dasein rimane a VS disposizione per un supporto chiavi in mano o per un percorso di formazione e affiancamento operativo.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

APPROFONDIMENTI

ACCRUAL

<https://forms.gle/2RqoPPY9ECDNMUm46>

<https://www.dasein.it/wp-content/uploads/2026/01/PILLOLA-ACCRUAL-10-DICEMBRE2025.pdf>

FONDI E ACCANTONAMENTI – Obblighi ed opportunità per gli Enti locali

Video:

<https://youtu.be/rMcvFtrU0OQ>

EQUILIBRI DI BILANCIO 26/27/28 – Verifica e salvaguardia

<https://youtu.be/SQRHUK1DFpk>

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

RICORDIAMO

PORTALE DEL TESORO

Rilevazione immobili 2025: **30 settembre**

E' aperto l'applicativo per il censimento dei beni immobili pubblici, ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

L'inserimento dei dati è già possibile mentre l'invio della comunicazione sarà attivo dal 20 luglio fino al 30 settembre 2026, termine ultimo fissato per l'adempimento

Le modalità operative sono sostanzialmente rimaste invariate rispetto allo scorso censimento.

Per non compromettere il buon esito della rilevazione, il Dipartimento "raccomanda di avviare il prima possibile le attività di aggiornamento, non aspettando i giorni a ridosso della scadenza, e di prestare la massima attenzione perché la qualità e l'eshaustività di quanto dichiarato sono fondamentali per l'accurata conoscenza e la veritiera rappresentazione del patrimonio immobiliare pubblico".

ACCRUAL

In vista del rendiconto 2025 e la scadenza di invio del **30/06/2026**, risulta urgente l'analisi e la valorizzazione del patrimonio comunale secondo le disposizioni della riforma.

QUESTIONARI DEL REVISORE: rendiconto 2025 e bilancio 2026/2028

Sezione Regionale Liguria: 15/09

Sezione Regionale Piemonte: 30/09

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Si riporta di seguito un elenco delle principali scadenze (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2026. Occorre tenere presente che questo elenco può non essere esaustivo sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:

Scadenza	Oggetto	Note
30/06	Invio modello ACCRUAL	Comuni pilota > 5000 abitanti
17/07	Questionario Fabbisogni Standard	
31/07	DUP 2027/2029	
31/07	Salvaguardia degli Equilibri	
15/09	Bilancio Tecnico 2027/2029	
30/09	Rilevazione immobili 2025	